

Società:	FONDAZIONE PRES. OSPED. F.LLI MONTECCHI DI SUZZARA
Sede Legale (Comune):	SUZZARA (MN)
Sede Legale (Indirizzo):	VIA G. CANTORE 14/B
Capitale Sociale:	EURO 65.000
Iscrizione Registro delle persone giuridiche private	Regione Lombardia
Numero iscrizione Registro delle persone giuridiche private	1604
Numero di Partita IVA	02059780201
Numero di Codice Fiscale	91007500209
Numero Iscrizione R.E.A.	220571

BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

NOTA INTEGRATIVA

1. INTRODUZIONE.

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto, essendo la Fondazione Montecchi una fondazione di partecipazione, seguendo i principi previsti dal Codice civile in tema di società di capitali, quindi in modo conforme alle disposizioni del Codice civile (articoli 2423 e seguenti), del Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127 e del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6.

Al fine della redazione del presente bilancio, inoltre, si è tenuto conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. N. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D. Lgs n.139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC, di cui si tiene conto nella redazione dello stesso.

Il presente bilancio, si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa;

La Nota integrativa costituisce, con lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del Codice civile, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto:

- in conformità agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice civile;
- secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'articolo 2423-bis del Codice civile e criteri di valutazione conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile. A tale riguardo si specifica che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, e all'art. 2423-bis, comma 2;
- tenendo conto delle modifiche introdotte dai nuovi OIC.

Tali criteri di valutazione non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio. La presente Nota integrativa è stata redatta in forma abbreviata, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 2435-bis, comma 1, così come modificato dal D. Lgs. 125/2024, in attuazione della

direttiva delegata 2023/2775 /UE, in quanto la società non ha emesso titoli negoziati sui mercati regolamentati, e i parametri in tale articolo previsti, per la società in essere, non vengono superati.

Tali limiti ammontano a:

- 5.500.000 euro di totale dell'attivo dello Stato patrimoniale;
- 11.000.000 euro di totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- 50 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

In virtù del medesimo articolo non è stata redatta la relazione sulla gestione, in quanto nella presente Nota integrativa sono fornite, ove la società detenga partecipazioni, le informazioni di cui ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 del C. C.. Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il Bilancio di esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di euro, conformemente a quanto previsto nel quinto comma dell'articolo 2423 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

- lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio; la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta residuale "Altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A5) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione", senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001);
- i dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

2. DATI GENERALI SULLA FONDAZIONE E ULTIMI AGGIORNAMENTI

La fondazione "Presidio Ospedaliero F.lli. Montecchi di Suzzara" costituita il 31.10.03 presso lo studio notarile Enrico Bellezza in Milano, è iscritta al registro delle persone giuridiche private tenuto dalla Regione Lombardia con il n° 1604 dal 24.12.2003.

La fondazione persegue esclusivamente finalità socio-sanitarie-assistenziali, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e degli indirizzi impartiti dalle competenti autorità e degli ambiti disciplinari individuati in conformità della programmazione regionale. In particolare, tutela, promuove, implementa, sostiene e valorizza l'Ospedale Montecchi di Suzzara per migliorarne ed incrementarne l'attuale struttura e favorendone, direttamente o indirettamente, il totale recupero strutturale e funzionale.

Gli enti partecipanti sono i seguenti:

- Azienda Ospedaliera Carlo Poma;
- Comune di San Benedetto Po;
- Comune di Motteggiana;
- Comune di Moglia;
- Comune di Gonzaga;
- Comune di Suzzara;
- Comune di Pegognaga;
- Comune di Borgoforte;
- Associazione "Acquisto Attrezzature Ospedaliere Ing. Opilio Zuccati".

Con D.G.R. n. 7/12748 del 16/04/2003 veniva approvato il progetto di sperimentazione gestionale proposto dall'allora Azienda Ospedaliera "C. Poma" di Mantova, ora ASST di Mantova, finalizzato a realizzare, in un rapporto di collaborazione pubblico-privato ex art. 9 bis D.Lgs 502/1992 e s.m.i., la riqualificazione funzionale e strutturale del Presidio Ospedaliero F.lli Montecchi di Suzzara.

Attraverso una procedura ad evidenza pubblica veniva individuato il Soggetto gestore, Ospedale di Suzzara s.p.a., cui è stato affidato, tramite un contratto di concessione con la "Fondazione Presidio Ospedaliero F.lli Montecchi" di Suzzara, la gestione dell'Ospedale di Suzzara per un periodo di anni diciotto con termine il 31/10/2022.

Con DGR Lombardia n. XI/7242 del 28/10/2022 recante "Determinazioni in merito alla conclusione della fase sperimentale del progetto approvato con DGR n. VII/12748 del 16/04/2003 proposto dall'Azienda Ospedaliera "C. Poma" di Mantova- Riconversione del Presidio Ospedaliero di Suzzara, la Giunta Regionale ha tra l'altro dato prosecuzione al modello sperimentale – nelle more della predisposizione degli atti contrattuali, entro il termine del 30/06/2023- al fine di assicurare la continuità dei servizi e delle prestazioni da parte del Soggetto gestore.

In data 1° luglio 2024 la Società a responsabilità limitata denominata Ospedale Montecchi s.r.l., individuata a seguito di gara pubblica europea, è subentrata al Concessionario uscente Ospedale di Suzzara S.p.A. nella gestione del Presidio Ospedaliero F.lli Montecchi di Suzzara (MN).

I termini della concessione, di durata pari a 10 anni, sono regolati da un contratto sottoscritto tra la Società Ospedale Montecchi s.r.l. e la ASST di Mantova, con validità a tutto il 30/06/2034.

L'oggetto del contratto è la gestione, in regime di concessione, ai sensi degli artt. 164 e segg. del D. Lgs n. 50 del 18/04/20216 e s.m.i., dei servizi sanitari e sociosanitari e non sanitari presso il Presidio Ospedaliero "F.lli Montecchi" di Suzzara.

Per la gestione delle attività oggetto del contratto, ASST Mantova ha messo a disposizione del Concessionario il Presidio Ospedaliero "F.lli Montecchi" di Suzzara, di sua proprietà, con i beni in esso presenti alla data della consegna.

Terminata la sperimentazione gestionale al 30/06/2024, come previsto dall'art. 10 dell'Accordo di collaborazione sottoscritto tra AO Poma di Mantova e la Fondazione, quest'ultima ha riconsegnato alla ASST di Mantova la struttura ospedaliera di Suzzara con i beni mobili in essa presenti, a sua volta restituiti dal gestore cessato Ospedale di Suzzara s.p.a.; detti passaggi sono documentati in appositi verbali di riconsegna datati 01.07.2024.

Nel verbale di riconsegna la Fondazione Montecchi ha accettato con riserva i beni mobili nelle more della consegna della valorizzazione economica e delle verifiche di competenza.

A sua volta ASST ha accettato con riserva i beni mobili. Nell'ambito del contratto di concessione sottoscritto con ASST, la Società Ospedale Montecchi S.r.l., attuale gestore, ha quindi accettato con riserva i beni mobili nelle more delle verifiche di competenza.

Preso atto di significativo scostamento tra il valore emergente dalla valorizzazione economica rassegnata dalla Ditta Praxi, per conto del cessato gestore Ospedale di Suzzara S.p.A. e quello risultante dalle verifiche condotte dal nuovo gestore Ospedale Montecchi S.r.l., ASST e Fondazione hanno affidato ad un soggetto specializzato la predisposizione di una ulteriore perizia valutativa dei beni.

Alla luce dei risultati emergenti dalle perizie di stima svolte dalle società incaricate dalle parti, la Fondazione, congiuntamente ad ASST di Mantova, ha chiesto più volte all'Ospedale di Suzzara s.p.a. di fissare un incontro per discutere delle differenze di valutazione, al fine di trovare una soluzione condivisa.

Detta proposta non ha incontrato l'adesione di Ospedale di Suzzara S.p.A.

Tra i passaggi di chiusura dei rapporti contrattuali risulta ad oggi pendente l'aspetto della valorizzazione economica dei beni mobili riconsegnati dal gestore cessato.

Alla luce della necessità di determinare con certezza il valore dei beni riconsegnati da Ospedale di Suzzara s.p.a., e, successivamente, transitati in uso a Ospedale Montecchi s.r.l., è stato presentato avanti il Tribunale di Mantova, congiuntamente dalle parti Fondazione Montecchi e ASST Mantova, il ricorso datato 24.03.2025 per consulenza tecnica preventiva ai fini della composizione della lite ex art. 696 bis c.p.c., contro Ospedale di Suzzara s.p.a e nei confronti di Ospedale Montecchi s.r.l..

3. NOTE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.

Dall'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2024 emerge una perdita di euro 44.508.

4. CRITERI APPLICATI NELLE VALUTAZIONI DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETE AVENTI CORSO LEGALE NELLO STATO.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, sono state portate ad incremento del valore del cespite.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo comunque su un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Le categorie delle attrezzature e delle macchine elettromeccaniche/elettroniche risultano nell'esercizio 2024 interamente ammortizzate.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, n. 3, del Codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Le categorie dei costi di variazioni statuto e delle licenze d'uso software risultano nell'esercizio 2024 interamente ammortizzate.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Pertanto i crediti sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione.

Non si ritiene necessario provvedere alla loro svalutazione, poiché tutti realizzabili.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I debiti pertanto sono iscritti a valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

5. VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO: IN PARTICOLARE, PER LE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO, PER I FONDI E PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LA FORMAZIONE E LE UTILIZZAZIONI.

Nel corso dell'esercizio al quale si riferisce il presente bilancio si sono verificate delle **variazioni nelle voci dell'attivo e del passivo**. Le informazioni richieste al punto 4 dell'art. 2427 del C.C., relative a tali variazioni, sono raccolte nel seguente prospetto:

VOCE DI BILANCIO	Consist. iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. finale
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti				-
Immobilizzazioni	-	-	-	-
Rimanenze				-
Crediti	32.254	-	31.612	642
Attività finanziarie non immobilizzate				-
Disponibilità liquide	724.703	34.492	-	759.195
Ratei e risconti attivi	2.041	548	-	2.589
TOTALE ATTIVO	758.998	35.040	31.612	762.426
Patrimonio netto	583.890		44.508	539.382
Fondo rischi e oneri	-	50.000		50.000
Fondo TFR				-
Debiti	174.691	-	2.064	172.627
Ratei e risconti passivi	417	-	-	417
TOTALE PASSIVO E NETTO	758.998	50.000	46.572	762.426

Si fornisce altresì il prospetto delle variazioni delle voci del Patrimonio netto.

Voci di Patrimonio Netto	Fondo di dotazione	Fondo di gestione	Riserva arrotondamento unità di euro	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	65.000	323.483	-	205.967	594.450
accantonamento utile esercizio precedente		205.967		- 205.967	-
copertura perdite esercizio precedente					-
riporto a nuovo esercizio precedente					-
arrotondamento					-
perdita dell'esercizio				- 10.560	- 10.560
Alla chiusura dell'esercizio precedente	65.000	529.450	-	- 10.560	583.890
accantonamento utile esercizio precedente					-
copertura perdite esercizio precedente		- 10.560		10.560	-
riporto a nuovo esercizio precedente					-
arrotondamento					-
perdita dell'esercizio				- 44.508	- 44.508
Alla chiusura dell'esercizio corrente	65.000	518.890	-	- 44.508	539.382

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per l'esercizio 2024 si è deciso di accantonare un importo pari ad euro 50.000 per sopperire rischi futuri in seguito al Ricorso sopra citato ex art. 696 cpc, rischi che la polizza di Tutela Legale degli amministratori non copre.

Fondo per imposte, anche differite

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Le imposte correnti sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle agevolazioni fiscali previste dall'attuale normativa, e sono iscritte, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta, nella voce "Debiti" ed in quella "Crediti".

La Fondazione Montecchi adotta un regime forfettario di determinazione del reddito. Il reddito si determina applicando all'ammontare dei ricavi conseguiti nell'esercizio di attività commerciali, le percentuali di redditività e aggiungendo all'importo così ottenuto le plusvalenze, le sopravvenienze attive, i proventi finanziari ed immobiliari.

Le imposte ordinarie a carico dell'esercizio ammontano a:

- euro 4.367 per IRES;
- euro 398 per IRAP.

Alla luce degli acconti versati e delle ritenute subite la posizione nei confronti dell'erario risulta essere:

- a credito per euro 418 con riferimento all'Ires;
- a credito per euro 224 con riferimento all'Irap.

6. INDICAZIONE ANALITICA DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO.

L'articolo 2427 del C.C. richiede che le voci di Patrimonio netto siano analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi. Tale suddivisione viene fornita dal prospetto seguente:

Natura/descrizione	Origine	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altri motivi
Fondo di dotazione	Capitale sociale	65.000				
Fondo di gestione	Di utili	519.890	A,B,C	519.890	10.560	
Riserva da arrot. unità di euro	Di utili		A,B,C			
perdita dell'esercizio	Risultato d'esercizio	- 44.508				
Totale		540.382		519.890	10.560	-
Quota non distribuibile				-		
Residua quota distribuibile				519.890		

Legenda:

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

7. RISULTATO DELL'ESERCIZIO.

Dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 emerge una perdita di euro 44.508, che proponiamo di coprire interamente con il Fondo di gestione.

Suzzara, lì 18 aprile 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Piazza Fabio